

# “ECOINCENTRIAMOCI” IL SUCCESSO DEL NETWORK VERDE CHE ATTRAIE, STIMOLA E UNISCE



di Simonetta Badini

**A**bbiamo scelto di modificare il tema di questo numero, posticipando il preannunciato argomento “Crisi economica e ambiente” alla prossima uscita, per dedicare uno speciale a coloro che non hanno potuto partecipare al recente convegno nazionale “Ecoincenziamoci”, riqualificazione dei centri storici e architettura sostenibile, tenutosi a Viterbo il 13 ottobre scorso.

L'evento, patrocinato dal ministero dell'Ambiente e da altri illustri enti e istituzioni, ha registrato un notevole successo e rappresentato l'inizio di un percorso virtuoso di appuntamenti itineranti e ricorrenti. Ha debuttato nella Città dei Papi per poi raggiungere altre ambiziose mete nazionali, costituendo momento di riflessione e di approfondimento dei temi legati alla sostenibilità ambientale. Il primo incontro ha posto l'accento sull'importanza della riabilitazione in chiave sostenibile del patrimonio architettonico italiano, delineato dai centri storici, coniugando tecnologia e tradizione ed evidenziando un focus sul risparmio energetico, in vista degli obiettivi europei del 2020.

Portare a nuova luce questi antichi tesori e ricondurre al loro interno una dimensione di vita attiva e produttiva significa ricreare partecipazione e coesione sociale che, in una contingenza temporale dominata dalla globalizzazione e dalle relazioni virtuali che essa genera, occorre nuovamente sostanziare e stimolare.

Eccellenti e autorevoli i relatori intervenuti e altrettanto qualificata la platea che ha visto la presenza di professionisti, aziende, accademici, studenti universitari e di rappresentanti istituzionali giunti a Viterbo da tutta Italia. Grandissima anche l'attenzione dei media nazionali televisivi, radiofonici e della carta stampata.

Oltre ai giornalisti Ansa, hanno parlato di “Ecoincenziamoci” Rai1 -TV7 magazine e Radio Rai3 con il programma settimanale “Il Cantiere” andato in onda sabato 6 novembre alle ore 19, con interventi della redazione di Eco-news, dei relatori Franco Purini, Livio De Santoli, Paolo De Nardis e del sindaco di Melpignano Ivan Stomeo.

Una singolare attrattiva è stata costituita, inoltre, dagli eventi collaterali sempre a firma Eco-news, ovvero da Eco-expo e dalla mostra d'arte “Urban New Deal”.

Nella piazza di invito alla Sala Regia, ove si è svolto il convegno, è stata allestita un'area verde, realizzata con supporti completamente ecosostenibili, nella quale aziende che si stanno orientando alla tutela ambientale hanno esposto i loro prodotti e servizi.

Inoltre, in collaborazione con la piattaforma internazionale EcoArt Project, è stata ambientata nelle sale di Palazzo dei Priori una mostra di artisti contemporanei che si ispirano alla sostenibilità ambientale.

Di questo “green format day” vi illustreremo, nelle pagine a seguire, un ricco reportage fotografico con gli spunti salienti emersi dai contributi degli intervenuti.

L'intera manifestazione è stata rigorosamente a impatto zero: dagli allestimenti esterni, al buffet con prodotti tipici locali, ai materiali divulgativi, realizzati e certificati secondo le normative ambientali vigenti.

In coerenza e nel rispetto dell'etica di Eco-news. ■



Simonetta Badini



Giovanni Arena, assessore all'Ambiente, comune di Viterbo



Giuseppe Nascetti

## SCIENZA, ISTITUZIONI E IMPRESA: TRE ATTORI PROTAGONISTI DEL FUTURO AMBIENTALE DEL PIANETA

di Giuseppe Nascetti\*

Scienza, istituzioni, impresa: come i vertici di un triangolo costruito attorno all'ambiente, inscindibilmente legati e mai allineati. Tre elementi essenziali per la realizzazione di una politica ambientale realmente propositiva e proattiva nell'attuare iniziative concrete ed efficaci per la sostenibilità ambientale. In coerenza con questa linea, che fin dalle origini è il marchio caratterizzante di “Eco-news”, si è costituito il nuovo Comitato Scientifico della rivista, inteso come il primo livello di quel “Green Forum” che il periodico vuole essere. Scienza, istituzioni ed impresa parlano troppo spesso lingue diverse tra loro ed estranee a quella degli utilizzatori finali, i cittadini. Il comitato scientifico è stato immaginato come un grande tavolo attorno al quale si raggruppano esponenti del mondo accademico e della ricerca, di istituzioni a livello nazionale e locale, del vasto arcipelago delle associazioni e delle imprese più sensibili all'argomento ambiente. Lo scopo è duplice. Da un lato creare un luogo ideale dove ricomporre, attraverso il confronto, le diverse accezioni delle problematiche ambientali e i diversi punti di vista sulle priorità di impegno e le possibili soluzioni. Dall'altro sfruttare le competenze di persone con formazioni ed esperienze profondamente diverse per riuscire a proporre un approccio all'idea di ambiente che sia contemporaneamente poliedrico e universale. Scienza, istituzioni e impresa sono spesso accomunate nella percezione comune come mondi chiusi nel loro linguaggio specialistico e poco comprensibile, col risultato di rendere difficile la disseminazione di quelle conoscenze ed esperienze che potrebbero invece diventare un denominatore comune di comportamenti virtuosi. In questo momento storico parlare in maniera concreta di ambiente è quanto mai urgente. In quattro mesi abbiamo consumato quello che producono tutti i nostri ecosistemi marini. Il mondo occidentale sta consumando il territorio. Quando l'India, la Cina e i paesi emergenti cominceranno a consumare quanto noi, il pianeta non avrà risorse per tutti e sarà, forse, la fine.

\*Presidente comitato scientifico Eco-news – Prorettore Università della Tuscia